

## Mito e scienza delle costellazioni

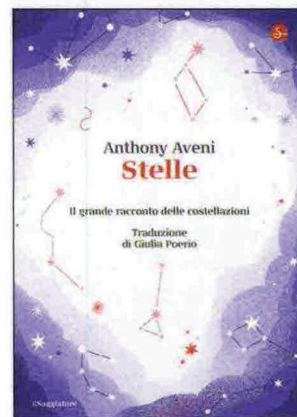
Come i popoli del mondo hanno spiegato i fenomeni celesti

Guardare le stelle: lo fanno il poeta e lo scienziato, con approcci diversi, che molti considerano inconciliabili. Non la pensa così l'autore di questo libro, come dimostra anche il suo curriculum, un insolito intreccio di competenze scientifiche e umanistiche. Una formazione e una carriera accademica in astronomia si sono affiancate alla ricerca antropologica e allo studio della cultura dei nativi americani. Anthony Aveni ha anche dato un importante contributo alla teorizzazione di discipline come archeoastronomia e astronomia culturale, il cui oggetto è proprio la comprensione e l'interpretazione dei fenomeni astronomici da parte dei popoli antichi. La volta celeste e le misteriose luci di cui ci appare punteggiata sono protagoniste delle storie di tutti i popoli del mondo, perché molto tempo prima degli *smartphone*, dei libri o delle opere d'arte hanno esercitato un grande fascino sulla mente degli esseri umani. Da queste riflessioni sono nate, per esempio, le costellazioni, che hanno avuto anche la funzione di trasmettere regole sociali o affrontare dilemmi morali. Alcune tra queste, come

le Pleiadi, hanno goduto di grande popolarità in culture molto distanti, anche per la circostanza di essere vicine all'eclittica, cioè il percorso apparente seguito dal Sole sulla volta celeste. Gli antichi Greci, così come i contadini delle alte Ande dei giorni nostri, guardavano a questo gruppo di stelle per prevedere il tempo e alcuni studi scientifici sembrerebbero dar loro ragione. Come le costellazioni, anche gli zodiaci sono diffusi in tutto il mondo, perché rispondono al bisogno di mettere ordine in un universo che sembra caotico e rispondere a domande su un futuro incerto, che fa paura.

Tutti questi contenuti culturali sono destinati a perdere totalmente d'interesse per via dei traguardi del metodo scientifico? Il parere dell'autore è che guardare le stelle attraverso la lente del mito non significa negare l'importanza della conoscenza scientifica, ma affiancarle la dimensione antropologica. Perché non si può capire una cultura senza studiare quel complesso di valori di cui proprio il mito era il principale veicolo.

*Anna Rita Longo*



### Stelle

di Anthony Aveni

Il Saggiatore, Milano, 2020,  
pp. 210 (euro 23,00)